LINEE GUIDA

Mobility management aziendale

Consigli pratici e idee
per una mobilità più sostenibile
in azienda

Indice

5 Prefazione
6 Mobility management aziendale
8 Cos'è il mobility management aziendale?
10 Il ruolo del mobility manager
12 Attuazione del mobility management aziendale
18 Le misure
20 Mobilità ciclistica
23 Trasporto pubblico locale
26 Organizzazione interna e informazione
29 Parco veicoli
32 Ottimizzazione dell'uso dell'automobile
36 Incentivi
38 Bibliografia
39 Credits

Prefazione
Parores danfora

L'Alto Adige come regione modello per una mobilità senza emissioni nelle Alpi: ci avvicineremo molto al raggiungimento di questo obiettivo se ognuno di noi darà un contributo concreto ogni giorno. Ogni azienda dovrebbe chiedersi come gestire i propri flussi di traffico – compresi quelli dei propri dipendenti, fornitori e clienti – nel modo più sostenibile ed efficiente possibile.

È davvero necessario che i dipendenti si rechino al lavoro con l'auto privata? Oppure è possibile viaggiare con i mezzi pubblici o in bicicletta? E in questo caso, dovremmo noi come azienda sostenere i costi di un abbonamento altoadigemobilità o mettere a disposizione parcheggi per biciclette, docce e armadietti con serratura? E perché non rinunciamo a uno o all'altro costoso viaggio d'affari e non incontriamo invece i nostri clienti e fornitori online, risparmiando anche tempo? **Nell'ambito della gestione della mobilità aziendale, le aziende e le imprese possono mettere alla prova la propria mobilità ed elaborare un pacchetto di misure adeguato.**

Questo manuale è un'indicazione su come gestire con successo la mobilità aziendale e contiene numerosi consigli e accorgimenti pratici. In questo modo si ottiene una buona base teorica. Da qui in poi occorre attuare concretamente le misure.

Le Südtirol sciöche regiun-model por na mobilité zënza emisciuns tles Alpes: I ti rovun bindebó plü pormez a chësc obietif, sce vigni porsona ciara de por de da fá concretamënter val' por l'arjunje. Vigni aziënda y vigni impresa dess porchël se damané co che ara podess fá da arjunje n flus de trafich, cun lapró chël de sü colaboradus y sües colaboradësses, dl personal de fornidöra y dla clientela, le plü sostignibl y efiziënt che ara vá.

Mëss les colaboradësses y i colaboradus veramënter gní cun l'auto a lauré? O jissera ince da gní a lauré cun i mesi publics o cun la roda? Y desson pa surantó te chësc caje i cosć por n abonamënt de südtirolmubiltà o mëte a desposiziun posć da lascé la roda, dusces y armá? Y ciodí ne fajunse pa nia a manco de un o l'ater iade de laur cer y incuntun nosta clientela o nosc personal de fornidöra online? **Tl cheder dl manejamënt dla mobilité dl'aziënda pó les impreses y les aziëndes mëte ala proa süa mobilité y lauré fora mosöres adatades.**

Chëstes diretives dess daidé reconësce sciöche n manejamënt dla mobilité de n'aziënda pó garaté y contëgn tröc consëis pratics. Insciö ëise na bona basa teorica tles mans. Sëgn nen vára da mëte ince tla pratica les mosöres.

Daniel Alfreider
Vicepresidente della Provincia,
Assessore alla mobilità
Vizepresidënt dla Provinzia,
Assessur por la mobilité

1

Mobility management aziendale

Per molte persone la giornata lavorativa inizia con un viaggio in macchina che, a causa del traffico, mette a dura prova pazienza e nervi. Gli spostamenti quotidiani casa-lavoro necessitano di tempo – che potrebbe essere impiegato in altre attività più utili – e contribuiscono in modo decisivo all'aumento del traffico complessivo. Infatti, molti pendolari utilizzano il mezzo di loro proprietà, viaggiando per lo più da soli. Inoltre, le auto sono costose dal punto di vista sia dell'acquisto che della manutenzione e anche i costi dei parcheggi incidono rilevantemente sulle spese da sostenere.

→

Il mobility management aziendale non richiede grandi investimenti.

La bicicletta è certamente più economica e consente di contrastare la cronica mancanza di movimento di quanti lavorano alla scrivania. Recarsi al lavoro in bicicletta presenta comunque alcuni svantaggi: innanzitutto la sudorazione causata dal moto può essere spiacevole, soprattutto all'inizio di una lunga giornata di lavoro, e la carenza di infrastrutture dedicate alle biciclette rende il tragitto poco agevole.

Una valida alternativa sono i mezzi pubblici, anche se è fondamentale che gli orari del trasporto pubblico siano compatibili con quelli di lavoro e che le fermate siano comodamente raggiungibili dal luogo di lavoro.

Di tutto ciò si occupa il mobility management aziendale (MMA), con l'obiettivo di sfruttare nel modo più efficiente possibile le risorse necessarie per gli spostamenti casa-lavoro. Mediante l'adozione di opportune e mirate misure, infatti, è possibile risparmiare tempo e denaro, salvaguardare l'ambiente e ridurre il traffico; non solo per i viaggi da e verso il luogo di lavoro, ma anche per i viaggi di servizio e per la consegna delle merci.

Una migliore pianificazione dei percorsi, un maggior ricorso alle videoconferenze e l'utilizzo del car sharing aziendale possono ridurre costi e sprechi di tempo, facendo diminuire stress, consumo di energia, traffico e inquinamento.

Il mobility management aziendale non richiede grandi investimenti: spesso è sufficiente sfruttare l'esistente in modo più efficace e intelligente. Molte imprese, infatti, stanno già applicando misure di mobility management aziendale senza esserne consapevoli. Una consulenza personalizzata permette di individuare e implementare tali misure, inserendole in una pianificazione generale.

Una cosa comunque è certa: non esiste una formula universale di MMA adatta a qualsiasi impresa. Si devono proporre progetti specifici che tengano conto delle variabili, quali l'ubicazione dell'azienda e le esigenze di mobilità dei suoi dipendenti. Un'impresa artigiana di una valle, per esempio, ha esigenze molto differenti da quelle di una società di servizi di città: per entrambe, però, esistono soluzioni idonee e spesso di facile applicazione.

→ La piramide della mobilità sostenibile

1 EVITARE IL TRAFFICO

Il traffico più ecosostenibile è quello che nemmeno esiste. Con una pianificazione territoriale sostenibile, delle brevi distanze, ma anche con il telelavoro o la condivisione dell'auto, è possibile evitare il traffico.

→ Pianificazione urbanistica in modo sostenibile, smart working, car pooling, distanze brevi, circuiti regionali

2 TRASFERIRE IL TRAFFICO

Il traffico che non può essere evitato dovrebbe essere trasferito su mezzi di trasporto ecologici (ad esempio bus, treno e bici).

→ andare a piedi o in bici, trasporto pubblico, intermodalità

3 MIGLIORARE IL TRAFFICO

Il traffico rimanente deve essere migliorato, per ridurre il rumore e l'inquinamento che genera. La mobilità elettrica è di grande importanza a questo proposito.

→ Mobilità elettrica, soluzioni tecnologiche, misure di protezione dal rumore

2

Cos’è il mobility management aziendale?

Il mobility management aziendale esamina tutti i flussi di traffico creati da un’azienda: gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, il traffico merci e i viaggi di lavoro.

Successivamente elabora un piano della mobilità con tutte le misure da attuare. Il fine perseguito è di organizzare i flussi di traffico in modo efficiente, sicuro e sostenibile e di soddisfare le esigenze di mobilità dell’azienda e del personale a costi il più ridotti possibile.

Con la redazione del piano della mobilità aziendale si definiscono varie misure finalizzate a evitare di incrementare il traffico automobilistico e a rendere più sostenibile la quota di traffico che non può essere eliminata, per esempio incentivando l’uso del trasporto pubblico o della bicicletta, la formazione di gruppi di car pooling o la modernizzazione del parco veicoli aziendale.

Il fine perseguito è di organizzare i flussi di traffico in modo efficiente, sicuro e sostenibile.

Le ragioni per avvalersi del MMA sono molteplici: per esempio la scarsità di parcheggi per auto e biciclette o l’insufficienza dei collegamenti offerti dalla mobilità pubblica. Al contempo il mobility management aziendale punta a ottenere una più elevata sostenibilità ambientale e può aiutare le imprese a migliorare il proprio ritorno d’immagine. Se i dipendenti di un’azienda possono solitamente decidere in autonomia come raggiungere il posto di lavoro, nel caso dei viaggi di lavoro è l’azienda stessa a scegliere il mezzo da utilizzare. L’obiettivo è quello di ridurre il più possibile i costi. All’ottenimento di questo risultato possono contribuire veicoli più efficienti, il car sharing o l’utilizzo del trasporto pubblico. Lo stesso vale per il traffico merci interno all’azienda, che dev’essere conveniente e allo stesso tempo funzionare in maniera perfetta e puntuale.

Un piano di MMA ben concepito deve tenere conto di tutte queste esigenze.

5 buone ragioni a favore del mobility management aziendale

RISPARMIO ECONOMICO
In Alto Adige il terreno è scarso e prezioso, i parcheggi occupano spazio e hanno un costo elevato. Un MMA efficiente riduce sensibilmente le spese per i parcheggi.

TUTELA DELL’AMBIENTE
L’azienda produce quantità minori di emissioni di CO_2, di polveri sottili e di rumore.

MOTIVAZIONE DEI COLLABORATORI
I dipendenti che si recano al lavoro in bicicletta sono più in forma fisicamente e mentalmente e si mantengono in buona salute, facendo meno assenze per malattia.

RITORNO D’IMMAGINE
Un’impresa innovativa e sostenibile ha una migliore visibilità e risulta più attrattiva nell’ottica di employer branding.

MIGLIORE ACCESSIBILITÀ
Le aziende facilmente raggiungibili non solo in auto ma anche con i mezzi pubblici, in bicicletta e a piedi hanno un rapporto migliore con il personale, i fornitori e i clienti.

3

Il ruolo del mobility manager

All'interno di un'azienda il responsabile della mobilità aziendale, il cosiddetto "mobility manager", è il referente principale di collaboratori, clienti, fornitori, pubblica amministrazione e direzione aziendale per tutte le questioni relative a questo tema.

I mobility manager analizzano lo stato di fatto, propongono misure migliorative e ne supervisionano l'attuazione.

In Italia la funzione del mobility manager è stata introdotta nel 1998 con il "Decreto Ronchi" per le aziende con almeno trecento dipendenti. Il decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 (il cosiddetto "Decreto Rilancio"), convertito nella legge n. 77 del 17 luglio 2020, estende questa normativa anche alle aziende con oltre cento dipendenti nei comuni con più di 50.000 abitanti. Tali aziende hanno l'obbligo di effettuare un'analisi della mobilità e di adottare, di conseguenza, misure per una mobilità a basso impatto sul clima negli spostamenti casa-lavoro. Entro il 31 dicembre di ogni anno queste aziende devono redigere un "piano spostamenti casa-lavoro" (PSCL). La stessa normativa prevede le seguenti mansioni a carico del mobility manager:

- promuovere e attuare misure per organizzare e gestire la mobilità dei collaboratori;
- redigere il PSCL e verificarne l'attuazione;
- stabilire gli obiettivi e l'orizzonte temporale per l'azienda (p.e. raggiungere una determinata percentuale di dipendenti che percorrono il tragitto casa-lavoro a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici, o un determinato numero di chilometri percorsi in bicicletta, ecc.);
- adattare il PSCL in base ai criteri fissati dal Comune con il supporto del mobility manager d'area;
- promuovere iniziative di informazione, divulgazione e sensibilizzazione sul tema della mobilità sostenibile.

I precisi compiti e competenze, incluse le facoltà decisionali, devono essere chiariti in anticipo all'interno di ogni azienda.

→

I mobility manager analizzano lo stato di fatto, propongono misure migliorative e ne supervisionano l'attuazione.

Per far sì che le misure del MMA siano ben accolte dai dipendenti è utile affidare l'incarico di mobility manager a una persona già sensibile all'argomento e con una buona rete di relazioni, in grado di persuadere dei vantaggi di ogni misura sia all'interno che all'esterno dell'azienda.

A seconda della dimensione dell'azienda e dell'impegno richiesto, il mobility manager può essere affiancato da un team trasversale ai vari dipartimenti. Dato che a seconda delle dimensioni dell'azienda i compiti legati al mobility management possono essere anche ampi, è consigliato prevedere un adeguato tempo lavorativo.

"Privatamente e per lavoro: il nostro comportamento sostenibile di oggi garantisce la nostra mobilità di domani."

Wolfgang Schek, Roche Diagnostics GmbH, Germania

Il mobility manager esterno
Il mobility manager non deve necessariamente essere nominato all'interno dell'azienda: esiste la possibilità, così come per l'incaricato della protezione dei dati personali, di acquisire questo know-how anche esternamente. In Alto Adige esistono alcuni operatori specializzati in questo campo.

La Provincia di Bolzano prevede l'erogazione di contributi per la parziale copertura delle spese (vedi p. 36).

Operatori presenti in Alto Adige:
Ökoinstitut Südtirol/Alto Adige Cooperativa, Bolzano, www.oekoinstitut.it
Terra Institute, Bressanone, www.terra-institute.eu
Kyklos Srl, Bolzano, www.kyklos.bz
Systent Srl, Lagundo, www.systent.it

4

Attuazione del mobility management aziendale

Per una gestione strutturata ed efficiente della mobilità nelle aziende è necessario procedere per fasi. Il primo passo è rappresentato da un'analisi dello stato di fatto. Solo in un secondo tempo sarà possibile pianificare e applicare le varie misure, che devono essere valutate al termine del processo.

1 ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Prima di iniziare il lavoro vero e proprio è consigliabile eseguire una pianificazione di massima del budget. Inoltre, è necessario stabilire in anticipo ruoli e responsabilità. Come responsabili del processo devono essere nominati un mobility manager e/o un team di mobilità.

Il mobility manager acquisisce una panoramica sullo stato attuale del MMA (flussi di mobilità e comportamenti d'uso, calcolo delle emissioni di CO_2) e su eventuali misure già in corso di attuazione.

Per conoscere la situazione di partenza è opportuno intervistare i dipendenti (soprattutto in relazione agli spostamenti casa-lavoro) e analizzare emissioni e sprechi (soprattutto per quanto riguarda gli spostamenti aziendali, come viaggi di lavoro e traffico generato dalle consegne merci). Inoltre si dovrebbe effettuare un'analisi dei collegamenti stradali (tramite autobus, treno, bicicletta e a piedi) e della dotazione del sito aziendale (parcheggi auto, sistemi di parcheggio per biciclette).

Metodi di analisi:

- sondaggio tra i dipendenti (luogo di residenza, tragitto casa-lavoro)
- censimento dei veicoli (auto e biciclette)
- rilevamento delle misure già attuate
- analisi della posizione e della sede dell'azienda

2 PIANIFICAZIONE DELLE MISURE

Sulla base dello stato di fatto rilevato il mobility manager elabora misure specifiche per l'azienda. Può trattarsi di misure singole o di un ampio pacchetto.

Successivamente il mobility manager e l'azienda (collaboratrici e collaboratori incaricati e direzione aziendale) decidono insieme quali misure attuare, stabilendone le varie fasi e la loro sequenza. A tal fine è consigliabile organizzare un workshop per raccogliere idee ed esigenze dei dipendenti e della direzione dell'azienda.

I costi di investimento devono essere calcolati con precisione e bilanciati con gli attesi benefici finanziari, ecologici e di salute.

Per ciascuna misura è importante:

- identificare le varie fasi
- valutare i costi con la massima precisione possibile
- elaborare un calendario
- definire chiaramente i vantaggi attesi
- stabilire competenze e responsabilità
- verificare eventuali opportunità di finanziamento pubblico

3 ATTUAZIONE DELLE MISURE

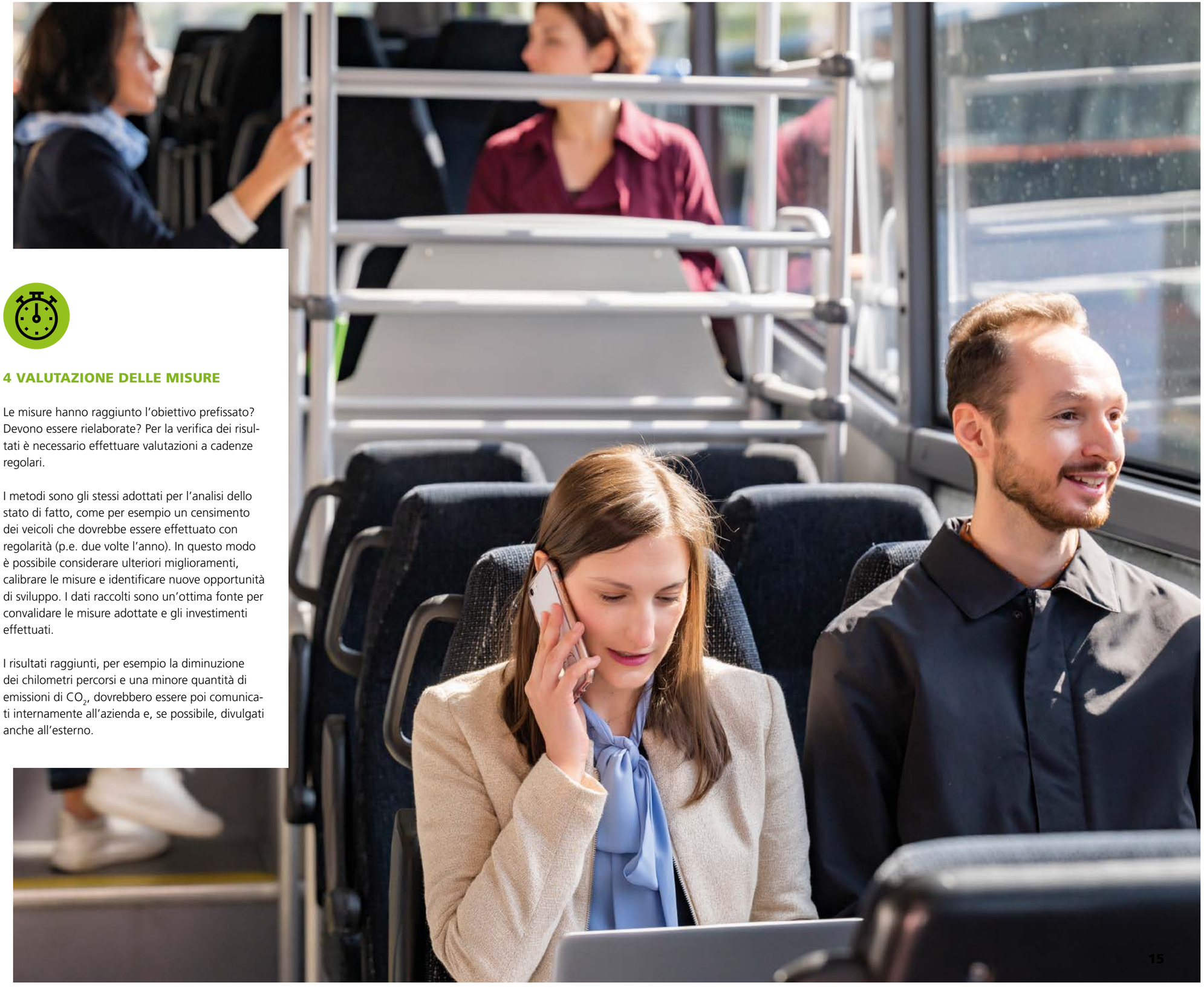
Le misure concordate devono essere applicate in una sequenza attentamente pianificata. L'attuazione può essere facilitata da una comunicazione efficace e trasparente con i collaboratori durante l'intero processo, per esempio con incontri a cadenza regolare per informare la direzione e il personale sull'attuazione in corso e sulle fasi successive.

4 VALUTAZIONE DELLE MISURE

Le misure hanno raggiunto l'obiettivo prefissato? Devono essere rielaborate? Per la verifica dei risultati è necessario effettuare valutazioni a cadenze regolari.

I metodi sono gli stessi adottati per l'analisi dello stato di fatto, come per esempio un censimento dei veicoli che dovrebbe essere effettuato con regolarità (p.e. due volte l'anno). In questo modo è possibile considerare ulteriori miglioramenti, calibrare le misure e identificare nuove opportunità di sviluppo. I dati raccolti sono un'ottima fonte per convalidare le misure adottate e gli investimenti effettuati.

I risultati raggiunti, per esempio la diminuzione dei chilometri percorsi e una minore quantità di emissioni di CO_2, dovrebbero essere poi comunicati internamente all'azienda e, se possibile, divulgati anche all'esterno.



Best Practice #1

Memc, Sinigo

Verso la mobilità sostenibile in cinque tappe

"I vantaggi per le collaboratrici e i collaboratori di Merano e dintorni che passano dall'automobile all'e-bike sono molteplici. Chi arriva al lavoro in bicicletta o porta i figli a scuola con l'e-bike riduce il traffico automobilistico e l'inquinamento atmosferico, rafforza il proprio sistema immunitario e risparmia molto tempo, che altrimenti sprecherebbe in coda o alla ricerca di un parcheggio. Grazie alla buona rete di piste ciclabili, in costante ampliamento, in bicicletta ci si sposta più rapidamente che in auto.

Il nostro progetto di MMA è un contributo concreto alla tutela dell'ambiente e alla lotta al cambiamento climatico, poiché riduce il traffico locale e le emissioni dannose. È partito ufficialmente nell'ottobre del 2019 e si articola in cinque fasi, in parte già attuate.

Nella **prima fase** si è svolto il workshop di avviamento. Sono stati nominati il mobility manager e un team per decidere sulle misure e sulla loro applicazione, con l'assistenza di consulenti esterni.

Nella **seconda fase** sono stati analizzati i dati relativi alla mobilità dei collaboratori di Memc. Le proposte di miglioramento più citate riguardavano i parcheggi sicuri per le biciclette con stazioni di ricarica (81%), il contributo dell'azienda all'acquisto o al noleggio di e-bike (74%) o per l'AltoAdige Pass (62%). Sono state proposte anche maggiori informazioni sulle iniziative a favore della mobilità sostenibile (56%). Il 28% degli intervistati era interessato al car sharing. Ha partecipato all'indagine il 75% dei dipendenti.

La seconda fase ha avviato una campagna informativa a favore della mobilità sostenibile, nell'ambito della quale si è svolto un evento di sensibilizzazione che ha visto la partecipazione di rappresentanti del Comune e di delegati di varie aziende limitrofe. La manifestazione ha ricevuto un'ampia copertura sulla stampa locale.

La **terza fase** prevede lo sviluppo di un piano di azione, seguita dalla sua attuazione nella **fase quattro**. Il piano di azione è stato sviluppato dal team per la mobilità nell'ambito di un workshop con i consulenti di MMA e i rappresentanti del Comune di Merano ed è attualmente in fase di implementazione. In una **quinta e ultima fase** si valuteranno e comunicheranno all'esterno gli obiettivi raggiunti."

Memc Electronic Materials Spa di Sinigo, presso Merano, produce silicio mono e policristallino: il primo è utilizzato nei dispositivi elettronici, il secondo negli impianti a energia solare. L'azienda conta circa 240 dipendenti.

Mauro Bertolini
Direttore del personale Memc

Cosa è stato realizzato finora:

- team interno per la mobilità sostenibile;
- estensione dello smart working;
- parcheggio per le bici all'interno del sito aziendale, più sicuro, coperto e ampliato (utilizzato dal 30% dei dipendenti);
- e-bike aziendali gratuite a disposizione per tutto l'anno (utilizzate dal 15% dei dipendenti);
- partecipazione a "L'Alto Adige pedala. Pedala anche tu!";
- nuove docce e spogliatoi per i pendolari in bicicletta;
- "Giornata della mobilità sostenibile" con il Comune di Merano.

Cosa si sta realizzando:

- nuovo ingresso dello stabilimento, con parcheggi e stazioni di ricarica per auto elettriche ed e-bike;
- valutazione di un collegamento diretto alla rete delle piste ciclabili;
- partecipazione al progetto "Ummadum";
- sostituzione della flotta aziendale con veicoli ibridi o elettrici;
- sensibilizzazione di fornitori e partner;
- e-bike gratuite a disposizione dei dipendenti per un periodo più lungo;
- promozione dell'utilizzo di biciclette e scooter elettrici, anche con contributi del Comune di Merano;
- bus navetta per gli spostamenti casa-lavoro;
- sensibilizzazione attraverso l'organizzazione di manifestazioni interne ed esterne e tramite i canali di comunicazione aziendali;
- valutazione e adeguamento delle misure a cadenza regolare.

5

Le misure

La gestione della mobilità aziendale si avvale di una serie di misure applicabili all'interno dell'azienda. Si tratta di misure differenti per costi, complessità, tempo richiesto ed efficienza.

Non esiste una soluzione valida per tutti i casi e non tutte le misure sono attuabili da ogni azienda, sia in termini finanziari che temporali. Un mobility management ben organizzato deve proporre un mix di misure concepite per la situazione e le risorse finanziarie e temporali della singola azienda.

In linea generale le misure di mobility management aziendale si possono suddividere in cinque campi d'azione:

MOBILITÀ CICLISTICA
Misure che incentivano e/o agevolano l'utilizzo della bicicletta.

MOBILITÀ PUBBLICA
Misure che contribuiscono a un maggiore utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici e che rendono più sicura e piacevole la mobilità pedonale in prossimità dell'azienda.

ORGANIZZAZIONE E/O INFORMAZIONE INTERNA
Misure interne all'azienda che agevolano l'utilizzo di mezzi di trasporto più ecosostenibili o sensibilizzano su questo tema.

PARCO VEICOLI
Scelta e utilizzo dei veicoli disponibili per viaggi di lavoro e trasporto merci.

OTTIMIZZAZIONE DEL TRAFFICO AUTOMOBILISTICO
Misure atte a rendere più sostenibile l'uso dell'automobile.

Ogni misura indica anche la quantità di costi e tempo da considerare:

€ € € costi

tempo

→ Quick win: misure rapide per migliorare la mobilità aziendale

È possibile attuare nella propria azienda fin da subito, e con minimo sforzo, le semplici misure descritte di seguito. Una buona partenza per convincere anche i più scettici.

CHI PEDALA DI PIÙ?
Iscrivere l'azienda o il dipartimento all'iniziativa "L'Alto Adige pedala. Pedala anche tu!". La partecipazione è gratuita e si vincono premi che incentivano l'utilizzo della bicicletta.

ALTOADIGE PASS BUSINESS
Tenere in azienda questo comodo biglietto flessibile a disposizione dei dipendenti per gli spostamenti di lavoro in tutto l'Alto Adige.

TEAM BUILDING SOSTENIBILE
A un evento aziendale, organizzare una prova di biciclette elettriche o una lezione di guida a basso consumo al Safety Park, oppure pianificare una gita aziendale usando i mezzi pubblici.

ORARI SUL SITO INTERNET
Sul sito www.altoadigemobilita.info si trova un widget gratuito da integrare sul sito web dell'azienda che mostra in tempo reale gli orari delle corse dei mezzi di trasporto pubblico altoadigemobilità, in modo da promuoverne l'utilizzo per gli spostamenti casa-lavoro.

SPOGLIATOIO... AL VOLO!
In molte sedi aziendali ci sono locali inutilizzati, piccoli depositi, ecc. Con una spesa contenuta è possibile trasformare questi ambienti in spogliatoi per i collaboratori che si recano al lavoro in bicicletta.

Mobilità ciclistica

La mancanza di movimento è la causa di molte malattie proprie dei Paesi sviluppati. Soprattutto nelle città, ma anche in molti comuni rurali dell'Alto Adige, gran parte dei tragitti casa-lavoro possono essere coperti a piedi o in bicicletta, con benefici sia per la salute individuale sia per l'ambiente. Adottando semplici ed efficaci misure, le aziende possono rendere più attrattivo l'uso della bicicletta e il passaggio dall'auto alle due ruote.

SISTEMI PER IL PARCHEGGIO DELLE BICICLETTE

€ € € 🕒 🕒 🕒

Sistemi di parcheggio presso i luoghi di lavoro, progettati e realizzati professionalmente, incoraggiano i dipendenti a utilizzare la bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro. Lo spazio necessario è minimo. Su un singolo posto auto trovano posto fino a otto biciclette: un buon motivo per convertire uno o due parcheggi per auto in parcheggi bici.

Le caratteristiche di un buon sistema per il parcheggio delle biciclette sono:

- ✔ vicinanza all'ingresso (più vicino rispetto ai parcheggi per le auto);
- ✔ raggiungibile pedalando (assenza di scale, porte, ecc.);
- ✔ a prova di furto (possibilità di agganciare con la catena una ruota e il telaio);
- ✔ coperto/riparato dalle intemperie e illuminato.

Il numero di posti per le biciclette è calcolato in base alle dimensioni dell'azienda. Vale la regola generale di un posto per biciclette ogni tre posti di lavoro, ma, a seconda della posizione dell'azienda e della familiarità dei suoi dipendenti con la bici, questo numero può essere maggiore. A questi posti per biciclette vanno aggiunti quelli per i visitatori. In caso di aziende di servizi con alta affluenza di clienti, per esempio banche o uffici del turismo, si calcolano due posti per biciclette ogni dieci posti di lavoro. Per aziende con flussi più ridotti è sufficiente 0,5 posto per biciclette ogni dieci posti di lavoro.
Quando viene realizzato un sistema di parcheggio per biciclette comodo e sicuro la domanda di posti per bici aumenta. Ci si deve attendere un incremento del 15-20% di bici parcheggiate. Questo deve essere tenuto presente in fase di progettazione.

Per maggiori dettagli su questo argomento consultare il manuale "parcheggi per biciclette".

STAZIONI DI RICARICA PER E-BIKE

€ € € 🕒 🕒 🕒

Non sono solo le collaboratrici e i collaboratori ad apprezzare le stazioni di ricarica per le e-bike, ma anche gli ospiti e i clienti. Queste possono essere installate all'interno del sito aziendale oppure – per massimizzare il ritorno di immagine – davanti all'ingresso in modo da essere ben visibili. L'accesso alla ricarica può essere regolamentato, per esempio con tessere RFID.

MIGLIORARE I COLLEGAMENTI IN BICICLETTA

€ € € 🕒 🕒 🕒

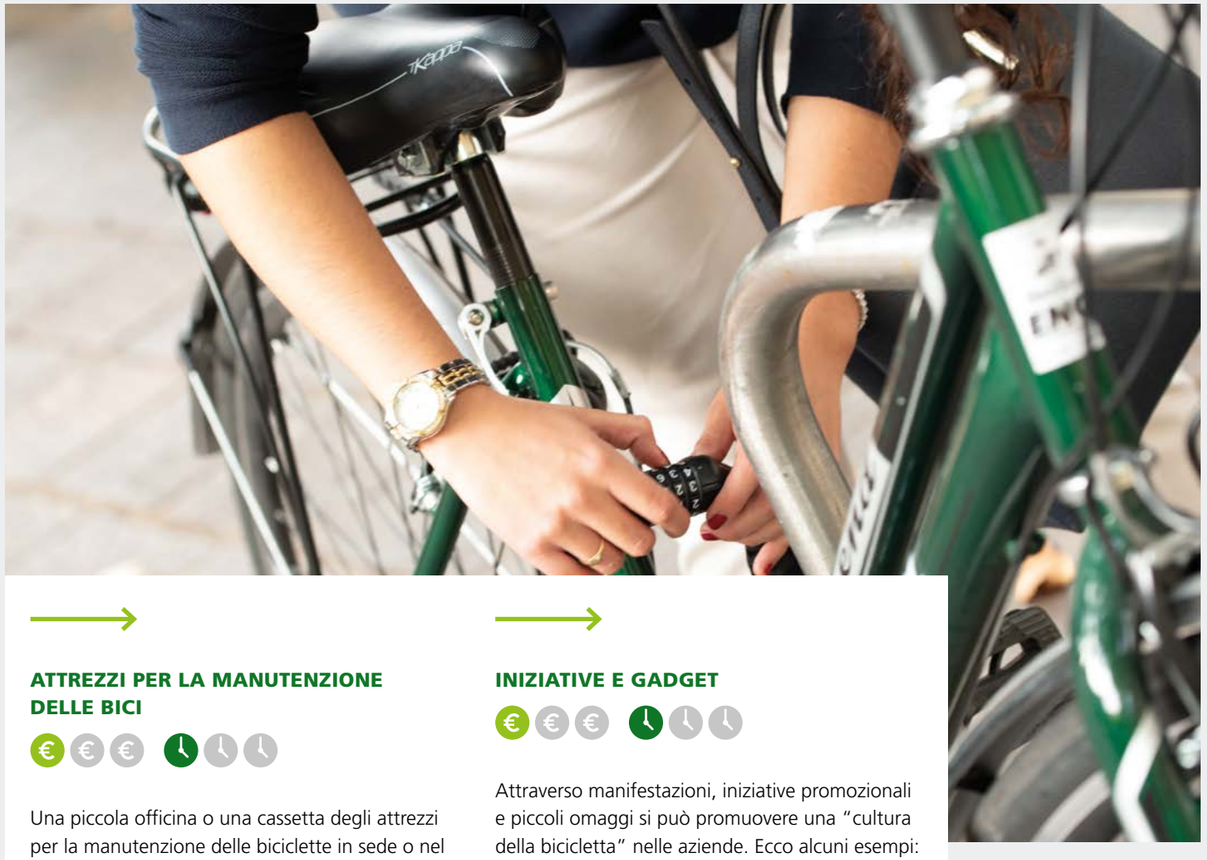
Le aziende più grandi possono intervenire sulle infrastrutture, un fattore importante per l'utilizzo sicuro della bicicletta. Si può richiedere un collegamento sicuro tra l'ingresso dell'azienda e i percorsi ciclabili esistenti, o il limite di velocità di 30 km/h sulle strade in prossimità della sede aziendale, o ancora semafori a chiamata per i ciclisti, un'illuminazione stradale adeguata nei mesi invernali. Per poter attuare tali misure è importante stabilire un dialogo con i Comuni o con le Comunità comprensoriali.

DOCCE E ARMADIETTI

€ € € 🕒 🕒 🕒

In Alto Adige per molte persone la bicicletta non è solo un mezzo con cui spostarsi, ma anche con cui praticare sport. Soprattutto nei mesi estivi, molti pendolari in bici possono unire lo spostamento casa-lavoro e il piacere personale. Per agevolare l'arrivo in bici l'azienda può mettere a disposizione alcuni incentivi dal costo limitato:

- ✔ una o più docce;
- ✔ armadietti per i vestiti di ricambio;
- ✔ un locale dove appendere i vestiti umidi per farli asciugare;
- ✔ eventualmente una lavatrice con asciugatrice.



ATTREZZI PER LA MANUTENZIONE DELLE BICI

Una piccola officina o una cassetta degli attrezzi per la manutenzione delle biciclette in sede o nel garage dell'azienda ha un costo limitato e soddisfa sia i pendolari, sia gli ospiti che raggiungono la sede in bicicletta. È sufficiente predisporre la seguente dotazione:

- compressore d'aria/pompa;
- tenaglie, cacciaviti, chiavi, brugole;
- levagomme/piedistallo per la manutenzione;
- kit per la riparazione delle forature;
- olio per catena;
- stracci per la pulizia.

INIZIATIVE E GADGET

Attraverso manifestazioni, iniziative promozionali e piccoli omaggi si può promuovere una "cultura della bicicletta" nelle aziende. Ecco alcuni esempi:

- gite aziendali in bicicletta (con il duplice effetto di migliorare il ritorno d'immagine e di incoraggiare lo spirito di comunità);
- una volta al mese, una colazione salutare in bicicletta con la partecipazione della direzione aziendale;
- un'elezione interna del ciclista o della ciclista del mese, con assegnazione di piccoli premi;
- un premio più consistente (p.e. una bicicletta nuova o un buono) per tutti i dipendenti che si recano al lavoro almeno cinquanta volte all'anno in bicicletta invece che in auto;
- piccoli omaggi/gadget per chi usa abitualmente la bicicletta o sceglie di adottarla, p.e. coprisella, luce per la bicicletta, ecc.

Trasporto pubblico locale

FINANZIAMENTO DI BIGLIETTI PER LA MOBILITÀ PUBBLICA

In alcuni Paesi ci sono imprese che pagano ai loro dipendenti un abbonamento annuale per il trasporto pubblico locale, a condizione che non utilizzino l'auto per recarsi al lavoro. In questo modo, tra l'altro, l'azienda risparmia sui costi per i parcheggi.

In Alto Adige non sono previsti abbonamenti annuali per la mobilità pubblica ma è disponibile l'AltoAdige Pass. I costi per l'utilizzo dell'autobus e del treno possono essere risarciti alle collaboratrici e ai collaboratori tramite un rimborso spese. A questo scopo i collaboratori presentano la fattura relativa alle corse effettuate con l'AltoAdige Pass o con l'Euregio Family Pass e l'azienda versa un importo a sua scelta. Il costo massimo annuale dell'AltoAdige Pass, e dunque anche il valore massimo del rimborso da parte dell'azienda, ammonta a 640 euro (più i costi dei familiari a carico del dipendente, esclusi i viaggi all'estero).

Per l'azienda tali costi non sono soggetti né a contributi previdenziali, né a indennità INAIL, non rappresentano una componente dello stipendio e possono essere detratti dal reddito dell'azienda fino a un importo pari al 5 per mille dei costi per il personale. Un altro vantaggio è rappresentato dal fatto che in questo modo non sarà più necessario redigere resoconti per le spese di viaggio.

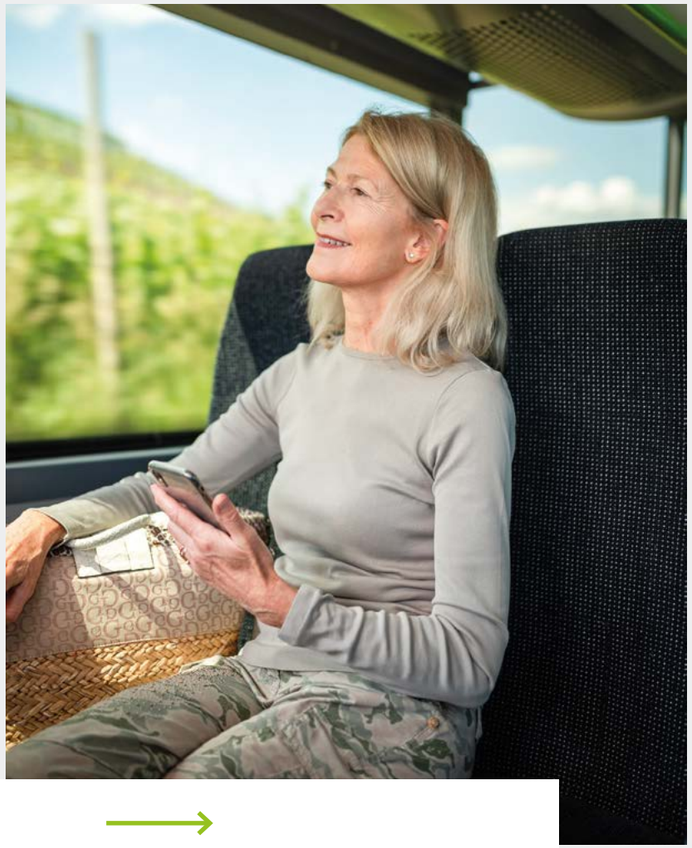
Un consiglio: come primo passo il datore di lavoro potrebbe sostenere i costi per i mezzi di trasporto pubblico per due settimane, in modo che i dipendenti sperimentino l'utilizzo dell'autobus o del treno, riorganizzando così la loro routine quotidiana.

INFORMAZIONI SUGLI ORARI DEI MEZZI PUBBLICI

Uno schermo all'entrata dell'azienda che mostri in tempo reale gli orari dei mezzi pubblici – cioè l'ora di partenza del primo autobus o treno disponibile – è una misura semplice ma molto utile per tutti i passeggeri del trasporto pubblico. Tali informazioni possono essere consultate anche sull'intranet aziendale. Sono utili anche avvisi affissi in bacheca o pieghevoli informativi, oltre che informazioni relative alla mobilità pubblica sul sito web aziendale (linee e orari, pianificatore di itinerari, modalità di pagamento). A tal fine sul sito www.altoadigemobilita.info è disponibile un widget gratuito da integrare sul sito aziendale.

“Il mobility management aziendale ha molteplici vantaggi: riduce la pressione sui parcheggi e la congestione del traffico, abbassa i costi operativi, migliora la salute dei dipendenti e mitiga la crisi climatica.”

Martin Reis,
Energieinstitut Vorarlberg,
Austria



ARMONIZZAZIONE DEGLI ORARI DI LAVORO E DEGLI APPUNTAMENTI

Gli orari di inizio e di fine lavoro, e se possibile anche quelli delle riunioni, possono essere armonizzati con gli orari del trasporto pubblico. Se per esempio alle 17:02 parte un treno importante per i pendolari, si potrebbe iniziare una riunione alle 15:17 e concluderla puntualmente alle 16:47. Ciò si presterebbe, tra l’altro, anche come argomento di conversazione, promuovendo indirettamente nuove forme di mobilità.

ADEGUAMENTO DELLA CAPACITÀ E DEGLI ORARI DEL TRASPORTO PUBBLICO

Le aziende di maggiori dimensioni possono cercare, previo accordo con la Provincia di Bolzano, di adeguare orari delle corse, ubicazione delle fermate e frequenza delle corse alle proprie esigenze. Inoltre, se una fermata assumesse il nome dell’azienda, il viaggio casa-lavoro con i mezzi pubblici assumerebbe un carattere più attrattivo e si creerebbe un’ulteriore occasione di pubblicità per l’azienda.

MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ PEDONALE IN PROSSIMITÀ DELL’AZIENDA

Chi si reca al lavoro a piedi, o percorre a piedi l’ultimo tratto di strada dopo aver utilizzato i mezzi pubblici, deve poter raggiungere l’azienda in sicurezza e per la via più diretta. In questo caso il MMA offre alcune semplici opportunità:

- ✔ creare un accesso pedonale fisicamente separato dalla circolazione automobilistica;
- ✔ se questo non è realizzabile, prevedere un limite di velocità a passo d’uomo per gli accessi a utilizzo misto;
- ✔ creare percorsi pedonali il più possibile diretti o realizzare scorciatoie (senza deviazioni);
- ✔ eliminare i punti di pericolo (barriere, punti con scarsa visibilità, separazioni mancanti, ecc.).

INCLUDERE IL TEMPO DEDICATO AGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO NELL’ORARIO DI LAVORO

A differenza del tempo trascorso in auto, il tempo trascorso in autobus o in treno può essere utilizzato per lavorare. Conteggiare (parzialmente) il viaggio casa-lavoro come parte dell’orario lavorativo è un grande stimolo all’utilizzo dei mezzi pubblici.

ALTOADIGE PASS BUSINESS

L’AltoAdige Pass business è il biglietto flessibile ideale per gli spostamenti di lavoro in tutto l’Alto Adige. Le collaboratrici e i collaboratori raggiungono i loro appuntamenti in modo flessibile, senza dover cercare parcheggio. Il rimborso spese per i viaggi di lavoro diventa superfluo. L’azienda può richiedere benefici fiscali per le spese di viaggio effettuate con l’AltoAdige Pass business.

Organizzazione interna e informazione

SMART WORKING E RIUNIONI ONLINE

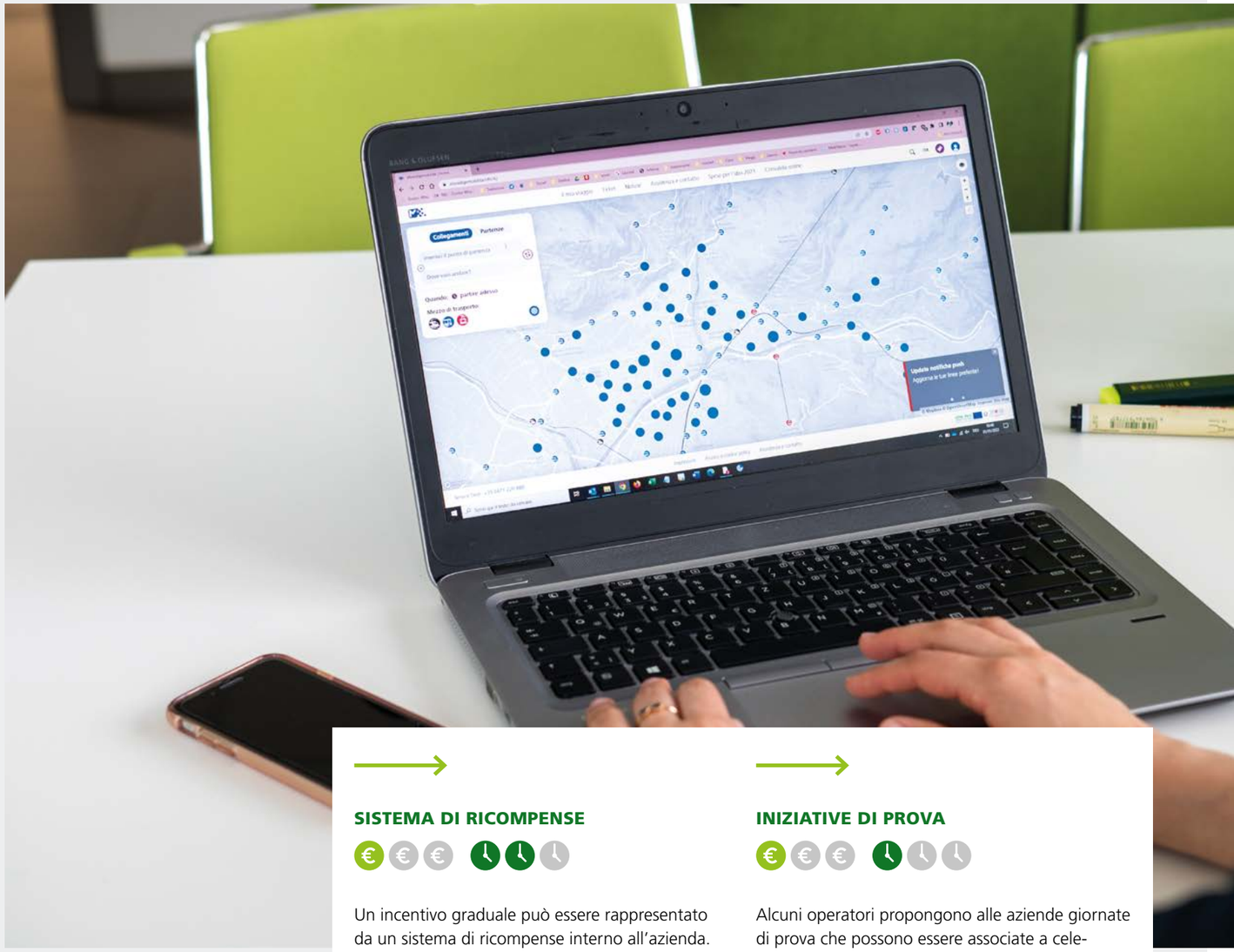
Grazie alla digitalizzazione, il lavoro retribuito è sempre più svincolato da regole di tempo e di luogo e un numero sempre maggiore di dipendenti svolge almeno parte dell'attività lavorativa da casa (telelavoro o smart working). Soprattutto di conseguenza alla pandemia di COVID-19 le tecnologie digitali hanno subito una decisa spinta verso l'innovazione diventando, così, più attraenti per le aziende; inoltre, molti collaboratori hanno imparato ad apprezzare le conference call e le videoconferenze, che contribuiscono a evitare i viaggi di lavoro.

Nelle aziende si dovrebbero adottare regole in tema di smart working e riunioni online o rivedere quelle finora in vigore. Per esempio, si potrebbero autorizzare spostamenti di lavoro solo per incontri o condizioni operative specifiche. Oppure le riunioni di durata inferiore a 60 minuti si possono tenere online.

PACCHETTI PER I NUOVI COLLABORATORI

Gli spostamenti casa-lavoro rientrano generalmente tra le abitudini consolidate. È certamente possibile riuscire a modificarle ma serve un forte incentivo. Per iniziare a cambiare questo tipo di ruotine, è molto utile focalizzare l'attenzione sulle nuove collaboratrici e collaboratori. Per loro il tragitto casa-lavoro è nuovo e, quindi, è più facile convincerli a utilizzare la bicicletta e/o i mezzi di trasporto pubblico. Il loro comportamento può far cambiare idea anche alle colleghe e ai colleghi di lunga data.

A questo proposito può essere utile mettere a disposizione dei nuovi collaboratori un pacchetto di benvenuto contenente, per esempio, biglietti del trasporto pubblico gratuiti, informazioni su percorsi e orari e gadget per la bicicletta.



SISTEMA DI RICOMPENSE

Un incentivo graduale può essere rappresentato da un sistema di ricompense interno all'azienda. L'azienda, per esempio, può organizzare una competizione per assegnare degli "ecopunti" o prevedere ricompense per gli spostamenti sostenibili.

INIZIATIVE DI PROVA

Alcuni operatori propongono alle aziende giornate di prova che possono essere associate a celebrazioni aziendali o feste estive. Durante queste giornate viene data l'opportunità di provare auto ed e-bike, bici pieghevoli o cargo bike. Grazie a queste iniziative si possono abbattere le barriere psicologiche verso la mobilità sostenibile.

INFORMAZIONI SULLA MOBILITÀ

Le aziende dotate di intranet o di altri canali di comunicazione interni possono proporre con una certa regolarità contributi sulla mobilità sostenibile, per esempio suggerimenti sulla mobilità o interviste a colleghe e colleghi.

INFORMAZIONI SUI PERCORSI

Molte aziende inseriscono le indicazioni per raggiungere la propria sede nella firma in calce alle e-mail e sul loro sito web. Una misura facilmente attuabile per favorire un cambiamento di mentalità. Si dovrebbero citare per prime le opzioni sostenibili e solo dopo descrivere le modalità di accesso in automobile.

SCELTA DELLA POSIZIONE PER LA SEDE AZIENDALE

Quando si ragiona sull'apertura di una nuova sede aziendale o di una sede aggiuntiva, la mobilità sostenibile è un fattore decisivo nel processo decisionale. Una posizione con buoni collegamenti alle piste ciclabili o vicino a una stazione o una fermata dell'autobus è decisiva per la scelta del mezzo di trasporto da parte dei dipendenti per raggiungere l'azienda.

Parco veicoli

BICICLETTE DI SERVIZIO E BICICLETTE ELETTRICHE

Una misura consigliabile è quella di mettere a disposizione un parco di biciclette aziendali e di biciclette di servizio. Tra queste possono rientrare tipologie di biciclette innovative, per esempio biciclette pieghevoli, cargo bike e/o rimorchi, oltre a e-bike per i percorsi più lunghi. Per le biciclette elettriche è necessario prevedere la ricarica all'interno dell'azienda. Le stazioni di ricarica possono essere collocate in punti ben visibili per favorire la visibilità della mobilità elettrica. Infatti, per molte persone le e-bike facilitano la scelta di passare dall'auto alla bici.

L'utilizzo di biciclette, cargo bike o rimorchi può essere funzionale anche per la logistica interna dell'azienda.

Le biciclette di servizio, così come i relativi accessori (abbigliamento antipioggia, borse per bicicletta, guanti), si prestano al branding con il logo o con i colori aziendali. Queste bici e/o gadget possono essere messi a disposizione dei dipendenti anche per l'utilizzo privato.
Alcune bici possono anche essere parcheggiate in prossimità della stazione o della fermata dell'autobus più vicina all'azienda. Se i lucchetti delle bici aziendali si aprissero tutti con lo stesso codice numerico, le biciclette potrebbero essere utilizzate da qualsiasi dipendente.
Come è d'uso comune con i veicoli aziendali, dopo alcuni anni l'impresa può cedere ai dipendenti le biciclette di pregio a prezzi vantaggiosi per un utilizzo esclusivamente privato.

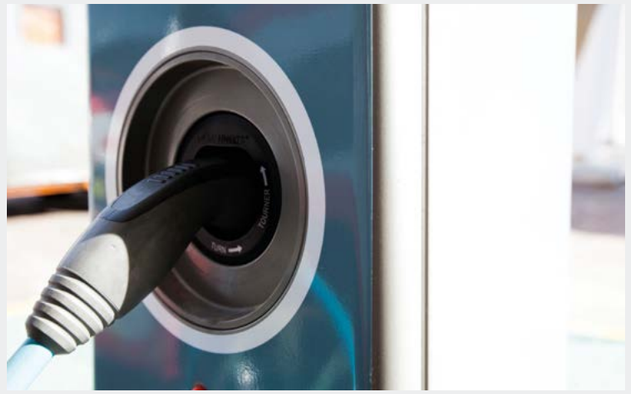
AUTO ELETTRICHE

Se lo spostamento casa-lavoro con i mezzi pubblici non è possibile per carenza di collegamenti, l'azienda può mettere a disposizione alcune auto elettriche e allestire all'interno dell'areale aziendale una stazione di ricarica, eventualmente alimentata a energia solare.

Se dovesse sussistere un interesse al passaggio (anche solo parziale) a veicoli a idrogeno, presso il Centro Idrogeno di Bolzano è possibile noleggiare, a titolo di prova, alcuni di questi veicoli. Il Centro Idrogeno fornisce informazioni su ogni aspetto relativo alla mobilità a idrogeno: veicoli, stazioni di rifornimento, incentivi.

CAR SHARING AL POSTO DI VEICOLI AZIENDALI

Quando la domanda è sufficientemente elevata, gli operatori di car sharing sono disponibili ad allestire stazioni di noleggio nei pressi delle aziende. Il car sharing è una valida opportunità per far fronte a un eventuale aumento della domanda negli orari di punta o nei casi in cui l'acquisto di auto proprie non risulti conveniente. Un altro vantaggio dell'utilizzo del car sharing per business è evitare la fatturazione dei rimborsi chilometrici per viaggi di lavoro effettuati con auto private. L'utilizzo delle offerte di car sharing dovrebbe essere regolamentato nelle linee guida aziendali.



NAVETTE AZIENDALI

Anche in Alto Adige in molte sedi aziendali ha dato buona prova il sistema delle navette. Un veicolo – per esempio un minibus – viene messo a disposizione dei dipendenti per raggiungere insieme il posto di lavoro. Punti di incontro possono essere per esempio una grande stazione, una fermata autobus importante o i punti nodali della rete stradale. Questo sistema consente di evitare considerevolmente l'utilizzo individuale dell'auto.

PRIORITÀ D'USO DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI VEICOLI PER LE TRASFERTE DI LAVORO

Nel regolamento interno delle aziende è raccomandabile stabilire la priorità d'uso delle varie categorie di mezzi di trasporto per privilegiare le modalità di spostamento più sostenibili. Al primo posto la bicicletta, seguono, per tragitti più lunghi, i collegamenti con i mezzi pubblici, il car sharing e infine, solo se non ci sono altre possibilità attuabili, l'auto aziendale. L'uso dell'auto privata dovrebbe in ogni caso essere evitato.

UTILIZZO PIÙ EFFICIENTE DEI VEICOLI

Anche l'utilizzo dei veicoli tradizionali a combustione interna può essere ottimizzato a favore di una maggiore sostenibilità:

- ✔ migliore pianificazione dei viaggi e sfruttamento dei veicoli;
- ✔ uso di veicoli a basso consumo;
- ✔ manutenzione regolare (p.e. pressione degli pneumatici)
- ✔ viaggiare a bassa velocità, soprattutto con furgoni e autocarri;
- ✔ organizzare un concorso interno per premiare chi utilizza meno carburante.

Ottimizzazione dell’uso dell’automobile

In ogni azienda ci sono alcuni dipendenti che non possono fare a meno di utilizzare l’auto per recarsi al lavoro o per i viaggi di servizio. Anche in questi casi è possibile attuare misure sostenibili e fedeli ai princìpi del mobility management aziendale.

GESTIONE DEI PARCHEGGI

La disponibilità di posti auto in azienda influisce enormemente sulla scelta del mezzo con cui recarsi al lavoro. Lo studio “Österreich unterwegs 2013–2014” (Austria in viaggio 2013-2014) del Ministero federale austriaco per la mobilità, l’innovazione e la tecnologia è giunto alla conclusione che se presso la sede di lavoro sono disponibili sufficienti posti auto, il 77% dei dipendenti si reca al lavoro con questo mezzo e solo l’8% con i mezzi pubblici. Se invece la disponibilità di parcheggiare l’auto è scarsa, solo il 31% dei lavoratori si sposta in macchina per andare al lavoro, contro il 44% che sceglie l’autobus o il treno.

Le aziende che dispongono di posti auto interni possono limitarne l’assegnazione in base ai criteri del MMA. Non vengono assegnati posti auto gratuiti ai dipendenti che: abitano nelle vicinanze dell’azienda e possono raggiungere in modo agevole e sicuro il posto di lavoro in bicicletta; possono raggiungere l’azienda in tempi ragionevoli con i mezzi di trasporto pubblico (p.e. con un tempo inferiore a una volta e mezza quello richiesto per lo spostamento in auto).

Sono previste deroghe per persone con disabilità fisiche o se l’automobile è utilizzata per scopi di servizio.

Un’altra possibilità è quella di rendere a pagamento i posti auto per i dipendenti. Gli introiti devono obbligatoriamente essere impiegati per finanziare misure di MMA.

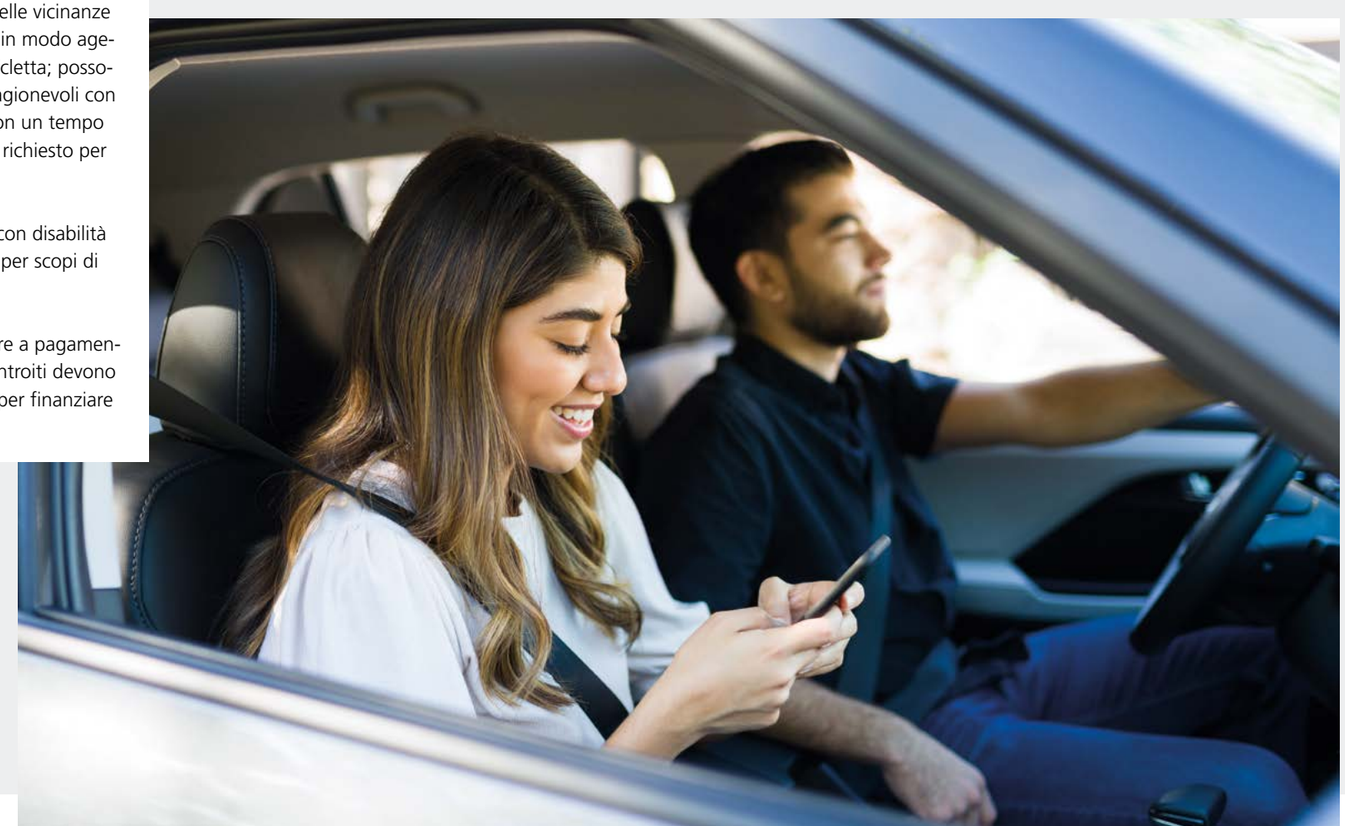
PROMOZIONE DI VIAGGI IN AUTO COLLETTIVI (CAR POOLING)

La creazione di community per la condivisione del viaggio in auto, il cosiddetto car pooling, può ridurre in maniera considerevole il traffico. In questo modo i dipendenti risparmiano anche sui costi per il carburante. Inoltre, il car pooling agevola la conversazione informale con colleghe e colleghi che lavorano in altri reparti della stessa azienda.

L’azienda può promuovere concretamente e incentivare il car pooling, oltre a fornire informazioni sull’intranet aziendale. Anche piattaforme web e app specifiche, come Ummadum, JoJob o BlaBlaCar consentono di pianificare facilmente il car pooling e di comunicare le opportunità di condivisione del viaggio. Si può anche utilizzare la tradizionale bacheca nella sede dell’azienda.

Uno degli incentivi alla creazione di community per la condivisione del viaggio può essere creare in prossimità dell’ingresso alcuni parcheggi riservati alle auto a uso collettivo. In fase di avvio è possibile effettuare anche test limitati nel tempo per affievolire le eventuali riserve nei confronti del car pooling.

Per assicurare un buon successo al car pooling è necessario che vi aderisca un numero di dipendenti sufficiente o che ci sia una considerevole sovrapposizione tra i percorsi dei singoli. Nel secondo caso un’alternativa interessante è costituita dalle navette aziendali che accompagnano i lavoratori direttamente in azienda e poi di nuovo al luogo di residenza.



Best Practice #2

MiCROTEC, Bressanone

"Grazie alle e-bike ogni mattina i nostri dipendenti arrivano in ufficio rilassati."

"La nostra azienda ha sede nella zona industriale a sud di Bressanone. In questo sito lavorano 174 collaboratrici e collaboratori, la maggior parte dei quali finora utilizzava la propria auto per arrivare al lavoro. Abbiamo una mensa interna, ma molti a mezzogiorno si recano in centro a Bressanone. Noi come MiCROTEC vogliamo mettere in pratica misure complete per la sostenibilità, non da ultimo perché operiamo nel settore del legno e, dunque, lavoriamo con un materiale sostenibile.

Nel 2018 abbiamo acquistato alcune city bike con le quali i collaboratori potevano recarsi in centro città durante la pausa pranzo. L'iniziativa non ha avuto molto successo perché i dipendenti non volevano tornare in ufficio sudati. Durante i lavori per l'ampliamento della nostra sede sono stati tolti alcuni posti auto, pertanto abbiamo fatto un nuovo tentativo con le biciclette. Abbiamo svolto un'indagine tra i dipendenti e chiesto loro cosa li avrebbe motivati a rinunciare all'automobile per percorrere il tragitto casa-lavoro. Moltissime colleghe e colleghi si sono espressi a favore della bicicletta elettrica e così nel 2019 abbiamo noleggiato 36 e-bike, che sono state utilizzate spesso. Oggi abbiamo 80 bici elettriche e, dunque, una buona metà dei dipendenti utilizza questo mezzo per gli spostamenti casa-lavoro.

Stiamo pianificando la realizzazione, in collaborazione con la nostra azienda partner, di una stazione di noleggio alla stazione di Bressanone, per permettere a coloro che arrivano in treno di raggiungerci con l'e-bike. A Brunico e Bolzano stazioni simili sono già in funzione. In questo modo i collaboratori possono raggiungere la stazione in e-bike, poi proseguire con il treno per Bressanone e utilizzare di nuovo l'e-bike per raggiungere la sede MiCROTEC.

Molte colleghe e colleghi usano l'e-bike anche nel tempo libero e nei fine settimana organizzano gite collettive. Questo ha rafforzato il team, con un effetto positivo sulla salute e sull'atmosfera in azienda. Soprattutto, ogni mattina i collaboratori arrivano in ufficio rilassati. Prima i temi di conversazione principali erano le lamentele per il traffico e le lunghe code, ora i collaboratori sorridono. E questo è il risultato più grande."

Dal 1980 MiCROTEC è leader globale nelle tecnologie e nel mercato del riconoscimento intelligente delle caratteristiche del legno per l'ottimizzazione della lavorazione di questo materiale. Con 380 collaboratori e 80 milioni di euro di fatturato annuo, produce sistemi di scansione e software innovativi per l'industria del legno e per i controlli nella produzione alimentare (BiOMETIC). Oltre all'headquarter di Bressanone e alla sede di Venezia, MiCROTEC può contare su vari siti produttivi in Svezia, Germania, Finlandia, Canada e Stati Uniti.

Frank Jöst
CEO MiCROTEC

6

Incentivi

La Provincia di Bolzano concede contributi per incentivare le misure finalizzate allo sviluppo della mobilità sostenibile nelle aziende.

RIDUZIONE, SPOSTAMENTO E MIGLIORAMENTO DEI FLUSSI DI TRAFFICO

Le imprese private possono richiedere un incentivo provinciale se attuano misure finalizzate alla riduzione, allo spostamento o al miglioramento dei flussi di traffico causati dalla propria attività.

La concessione degli incentivi è legata al conseguimento dei tre obiettivi di riduzione, spostamento e miglioramento del traffico tramite il progetto presentato. Fattori rilevanti per la valutazione e l'erogazione dell'incentivo sono anche il livello di innovazione, la rilevanza sociale ed educativa, il coinvolgimento di differenti attori e territori, nonché le sinergie con altri progetti di mobilità. Può essere concesso un contributo nella misura massima del 75% dei costi sostenuti dall'azienda.

Le informazioni necessarie ai fini della presentazione della domanda possono essere inserite in un modulo di richiesta messo a disposizione online dalla Ripartizione Mobilità. Le domande devono essere inoltrate tassativamente prima dell'inizio dell'attività per la quale viene richiesto il contributo.

MOBILITÀ ELETTRICA

Sono previsti incentivi per l'acquisto e il noleggio a lungo termine di veicoli elettrici a batteria – BEV nuovi di fabbrica (consegna entro sei mesi dopo la prima messa in funzione o al massimo con 6.000 chilometri di percorrenza), veicoli elettrici a batteria con Range Extender (BEV con REX), veicoli con celle a combustibile (FCEV) e veicoli ibridi plug-in (PHEV) per il trasporto di persone e merci.

I contributi per l'acquisto sono garantiti solo se il venditore applica uno sconto pari almeno allo stesso importo.

La domanda deve essere inoltrata online all'Ufficio Commercio e servizi della Provincia di Bolzano tramite il servizio dell'amministrazione provinciale prima di effettuare il relativo investimento. L'incentivo è garantito sotto forma di contributo a fondo perduto tenendo conto degli aiuti de minimis.

"Un'azienda che si occupa di mobility management si occupa del proprio futuro."

Harald Reiterer,
STA – Green Mobility,
Alto Adige

→ Riassunto degli incentivi per l'acquisto di veicoli elettrici

	Incentivo provinciale	Incentivo concessionari	Incentivo totale
Auto elettrica	2.000 €	2.000 €	4.000 €
Auto elettrica per scuole guida e taxi	4.000 €	2.000 €	6.000 €
Ibrido plug-in	1.000 €	1.000 €	2.000 €
Ibrido plug-in per scuole guida e taxi	2.000 €	1.000 €	3.000 €
Scooter/moto elettrica	30%, max. 1.000 €	–	30%, max. 1.000 €
Bici cargo	30%, max. 1.500 €	–	30%, max. 1.500 €
Stazione di ricarica domestica	70%, max. 1.000 €	–	70%, max. 1.000 €

Per alcune misure vanno considerati anche gli aspetti fiscali. Informazioni più dettagliate e aggiornate su **www.greenmobility.bz.it**

BIBLIOGRAFIA

- ADFC Allgemeiner Deutscher Fahrrad-Club (2017), *Fahrradfreundlicher Arbeitgeber. Leicht gemacht*, Berlino
- Cross-border mobility in the Alpine Region (n.d.), *Faktoren für eine erfolgreiche Umsetzung von BMM im Betrieb*, s.l.
- Energieinstitut Vorarlberg – Mobilitätsberatung für Unternehmen / Land Vorarlberg – Koordinationsstelle für Mobilitätsmanagement (n.d.), *Nachhaltige Pendlermobilität in Ihrem Betrieb*, s.l.
- Green Mobility Südtirol-Workshop (n.d.), *Best Practice aus Südtirol*, s.l.
- Janine Hansen, Christoph Petri, Jan-Peter Vasiliadis & Stefan Kohlwes (2016), *Praxisleitfaden. Betriebliches Mobilitätsmanagement*, Berlin: DIHK
- Landeshauptstadt München – Referat für Arbeit und Wirtschaft (2014), *Betriebliches Mobilitätsmanagement München*, München
- Gernot Steinberg, Johannes Auge, Maura Schnappauf, Evelin Unger-Azadi (2014), *Von wegen. Nachhaltige Mobilität in Betrieben*, Düsseldorf: Ministerium für Bauen, Wohnen, Stadtentwicklung und Verkehr des Landes Nordrhein-Westfalen
- Terra Institute, Green Mobility-STA (2022), *Angebot & Konzeption. Betriebliches Mobilitätsmanagement. In 5 Schritten zu nachhaltiger Mobilität in Ihrem Unternehmen*, Brixen/Bozen
- VCÖ (2020), *Arbeitswege auf Klimakurs bringen. Mobilität mit Zukunft*, Wien
- Andreas Witte (2015), *Betriebliches Mobilitätsmanagement. Entwicklung, Stand und Perspektiven*, Stuttgart: RWTH Aachen

“È grazie al nostro progetto di MMA se siamo riusciti a capire cosa non andava nella mobilità dei nostri dipendenti. Da quando promuoviamo la mobilità sostenibile abbiamo notato un sostanziale miglioramento. I nostri collaboratori si recano al lavoro più spesso in bicicletta, in autobus o in treno, dando in questo modo il loro contributo alla mobilità sostenibile e conducendo, tra l’altro, una vita più sana. E tali effetti positivi sono dimostrati anche da un incremento della soddisfazione dei dipendenti.”

Daniel Oehry, Hilti AG, Liechtenstein

CREDITS

STA - Strutture Trasporto Alto Adige SpA
Via dei Conciapelli 60
39100 Bolzano
www.sta.bz.it

Fotografie
Carsharing, Manuela Tessaro, Helios, Gerd Eder, Microtec, MEMC, Adobe Stock/AntonioDiaz

Redazione e traduzione
Exlibris
www.exlibris.bz.it

Grafica
Alessandra Stefanut
www.cursiva.it

Stampa
Ferrari-Auer, Bolzano

GreenMobility
Südtirol - Alto Adige

STA
schafft Bewegung - crea movimento

AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE
PROVINZIA AUTONOMA DE BULSAN SÜDTIROL

www.greenmobility.bz.it